



COMUNE DI PORCARI

PROVINCIA DI LUCCA

SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO

Ufficio Pianificazione Urbanistica

<p>SINDACO Alberto Baccini</p>	<p>GRUPPO TECNICO INCARICATO</p> <p>Arch. Aldo Gherardi Dott.ssa Antonella Bertolli Geol. Paolo Sani Geom. Norma Deliso Dott. Ing. Renzo Bessi Dott.ssa Antonella Grazzini Arch. Pacifico Fanani</p>	<p>ESTENSORE DEL PIANO Arch. Aldo Gherardi</p> <p>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Aldo Gherardi</p>
------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIANTE PARZIALE AL REGOLAMENTO URBANISTICO OPERE PUBBLICHE

RELAZIONE DI SINTESI
di cui all'art. 10 del D.P.G.R. n° 4/R/2007

Delibera di approvazione di Consiglio Comunale numero. ___ del ___

Aprile 2010

INDICE

0) PREMESSA

1) IL PROCESSO DI VALUTAZIONE

1.1 Modalità di svolgimento del processo della valutazione integrata

1.2 I soggetti coinvolti nella valutazione e la pubblicizzazione del processo partecipativo

2) I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE

2.1 Il contenuto del documento

3) IL CONFRONTO

0. PREMESSA

Il presente documento riferisce l'attività di valutazione integrata elaborata nell'ambito della proposta di variante parziale al Regolamento Urbanistico, inerente alcune Opere Pubbliche, come da indirizzi di pianificazione approvati con deliberazione di Giunta Comunale nr. 34 del 18/03/2009 riguardanti:

Località	Destinazione richiesta
Via Sbarra	Nuovo parcheggio pubblico
Via Sbarra Teatro Cavanis	Nuovo parcheggio pubblico
Via Capannori – Via Mons Marraccini	Nuova strada di collegamento
Via Mimosa- Rughì	Nuovo parcheggio pubblico
Pacchioni	Attrezzature di interesse comune
Via Pacconi c/o Parco Pubblico	Nuovo parcheggio pubblico
Via Pacconi	Nuovo parcheggio pubblico
Rio Leccio	Intervento di regimazione idraulica
Rio Ralla	Intervento di regimazione idraulica
Corte Stinchi	Viabilità di accesso a nuovo ponte
Corte Mancini	Viabilità di accesso a nuovo ponte
Via Sbarra fino a Corte Lencioni	Marciapiede a corredo di strada

Ai sensi del Titolo II Capo I della L.R. 01/05 "Norme per il governo del territorio" e del regolamento di attuazione dell'art. 11 c.5 della stessa legge (DPGR 4/R del 09/02/2007) gli atti comunali di governo del territorio sono soggetti a una valutazione integrata degli effetti territoriali, ambientali, sociali ed economici e sulla salute umana salva diversa previsione del piano strutturale o esclusione qualora si tratti di piccole aree a livello locale o di modifiche minori agli atti comunali (in entrambi i casi sulla base dei criteri di cui all'art. 14 della L.R. 01/05).

La Valutazione Integrata della variante urbanistica in oggetto, redatta dalla dott. Antonella Grazzini, è pervenuta al protocollo comunale il 30/03/2010 con nr. 5579.

La presente Relazione di Sintesi, così come indicato dall'art. 10 del Regolamento 4/R, è il documento che " *descrive tutte le fasi del processo di valutazione svolte in corrispondenza con l'attività di elaborazione degli strumenti della pianificazione o degli atti di governo del territorio.....*" e che, ai sensi dell'art. 16 c. 3 della L.R.T. n° 1/2005, deve essere allegata agli atti di governo del territorio.

1) IL PROCESSO DI VALUTAZIONE

1.1 Modalità di svolgimento del processo della valutazione integrata

Dal momento che la presente variante interessa aree di limitata estensione a livello comunale e va a modificare, in maniera non significativa previsioni già esistenti nei piani sovraordinati come nel caso del modesto cambiamento del tracciato di nuova viabilità (tra Via di Capannori e Via Marraccini) o alcuni cambiamenti dovuti all'attuazione di necessari interventi di messa in sicurezza idraulica, si ritiene di assoggettare la presente variante relativa ai lavori pubblici alla procedura di valutazione integrata in forma semplificata.

Si fa presente che, ai sensi dell'art. 14 c.1, l'atto non costituisce quadro di riferimento di progetti e altre attività, sia in relazione all'ubicazione che alla natura, alle dimensioni e alle condizioni operative di esse, sia con riferimento alla ripartizione di risorse. Le opere pubbliche di seguito analizzate nel dettaglio sono previste dagli strumenti comunali, eccetto alcuni parcheggi utili per una maggiore vivibilità urbana e alcuni vincoli derivanti da indagini di dettaglio del territorio comunale soprattutto dal punto di vista idrogeologico e del rischio idraulico e discendenti quindi dalla specifica normativa di settore e da vincoli sovraordinati. Ai sensi dell'art. 5 c.3 lett. b) della L.R. 10/2010 e s.m.i. l'effettuazione della VAS per le modifiche dei piani e dei programmi relativi alla pianificazione territoriale e alla destinazione dei suoli, compresi quelli che determinano l'uso di piccole aree a livello locale, è subordinata alla preventiva verifica di assoggettabilità secondo quanto previsto dall'art. 22 della stessa legge regionale solo qualora costituiscano quadro di riferimento per la realizzazione di progetti sottoposti a VIA o a verifica di assoggettabilità a VIA per cui sia necessaria una valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/07 e s.m.i.. Dal momento che gli interventi previsti dalla presente variante dei lavori pubblici non rientrano nelle suddette fattispecie, si ritiene di non procedere alla verifica di assoggettabilità mediante redazione del documento preliminare come previsto all'art. 22 della L.R. 10/2010.

Si osserva che si tratta di varianti che interessano in maniera abbastanza eterogenea il territorio comunale e che riguardano prevalentemente opere infrastrutturali come nuova viabilità, realizzazione di parcheggi e marciapiedi. Importante l'intervento di regimazione idraulica lungo il Rio Leccio che interessa un lungo tratto dello stesso da Nord a Sud, attraversando un lungo tratto del territorio comunale

1.2 I soggetti coinvolti nella valutazione e la pubblicizzazione del processo partecipativo

L'Amministrazione ha previsto di invitare al confronto i soggetti istituzionali, le parti sociali, le associazioni ambientaliste e i cittadini attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della valutazione integrata corredata dalla presente relazione di sintesi.

2) I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE

2.1 Il contenuto del documento

Valutazione di coerenza:

Il Regolamento Urbanistico, approvato come variante Generale con Del. C.C. n° 14 del 13/05/2006 non è supportato da valutazione integrata, da svolgersi come da Artt. 11-14 della L.R. 01/05 e da Regolamento Attuativo DPGR 4/R del 09/02/2007 ma è stato redatto in coerenza con le norme del PAI dell'Autorità di Bacino dell'Arno (Art. 42) e del PTC della Provincia di Lucca (Art. 41).

Ai fini della verifica della coerenza con la nuova normativa vigente in materia di indagini geologico- tecniche è stata redatta specifica relazione geologica e di fattibilità, completa di "schede norma di fattibilità" per ciascun intervento a cura del Geol. Paolo Sani (prot. nr. 4196 del 03/03/2010).

Questa la normativa di riferimento in materia:

- DPGR n° 26/R del 27/04/2007 in attuazione dell'art. 62 della L.R. 01/05;
- Decreto 14/08/2008;
- DPGR n° 36/R 09/07/2009

In particolare nella suddetta indagine sono riportati:

Condizioni di pericolosità e limitazioni d'uso

- Pericolosità geomorfologica
- Pericolosità idraulica
- Pericolosità sismica
- Vulnerabilità dell'acquifero
- Pertinenza fluviali
- Ambiti fluviali

Condizioni di pericolosità del PAI (Autorità di Bacino dell'Arno)

- Pericolosità idraulica

Condizioni di fattibilità

- Fattibilità geomorfologica
- Fattibilità idraulica
- Fattibilità sismica

Dal momento che approvazione del Piano Strutturale e del regolamento Urbanistico del Comune di Porcari risultano antecedenti all'approvazione del nuovo Piano di Indirizzo Territoriale (Del C.R n° 72 del 24/07/2007), si ritiene opportuno, nell'ambito della verifica delle coerenze esterne, prendere in considerazione la disciplina dello stesso anche per quanto concerne la normativa paesaggistica (di cui all'art. 31 del PIT). Per questo, per ogni intervento, ove necessario, sono stati evidenziati nella valutazione integrato quegli elementi di coerenza o di convergenza con le direttive del PIT e riportate le necessarie prescrizioni.

Il Comune di Porcari, ai sensi del PIT con valenza di Piano Paesistico Regionale (anche se ancora in fase di approvazione), rientra nell'Ambito di Paesaggio n° 14 "Piana di Lucca, che comprende anche i comuni di Altopascio, Capannori, Lucca, Montecarlo, Pescaglia e Villa Basilica. Le schede relative al quadro conoscitivo, al riconoscimento dei valori e agli obiettivi di qualità e azioni prioritarie per il suddetto ambito, individuano quali elementi di particolare interesse per il territorio e quindi da tutelare e valorizzare:

- L'assetto agrario storico che vede una struttura territoriale delle aree bonificate caratterizzata da una tessitura regolare e geometrica, definita dal sistema dei canali e dei fossi, talvolta sottolineata da filari alberati, ma anche da alberate e siepi. Tale ordine dei fondi agricoli e della maglia infrastrutturale minore testimonia anche le tracce dell'antica centuriazione romana, oltre che delle operazioni di bonifica ottocentesche e costituisce un importante elemento estetico percettivo del paesaggio della pianura alluvionale del bacino imbrifero dell'ex Lago di Bientina
- La rete delle pievanie e delle corti lucchesi di cui è necessario preservare le specifiche caratteristiche morfologiche nonché le relazioni con il territorio circostante
- Le sistemazioni agrarie a ciglionamenti e terrazzamenti delle colline e i percorsi storici che le attraversano
- La necessità di garantire la percepibilità del paesaggio delle colline lucchesi dai principali percorsi di pianura e da quelli pedecollinari tutelando i punti di vista panoramici che da essi si aprono
- Le porzioni di territorio rurale che segnano le discontinuità edilizie e che costituiscono varchi urbani importanti anche per la funzionalità di connessione ecologica tra le aree di pianura con quelle fluviali e di collina
- La necessità di salvaguardare, recuperare e valorizzare il sistema del verde urbano costituito da parchi, dai percorsi e dalle altre aree pubbliche e private che assicurano la continuità ambientale con il territorio extraurbano

Nella descrizione di ogni intervento è specificato ove esso vada a interessare beni paesaggistici soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 art. 136 (ex DM 17/07/1985- GU n° 190/1985) come elencati nella relativa scheda del PIT.

Gli Obiettivi:

In generale si nota che i progetti permetteranno una maggiore vivibilità delle aree urbanizzate attraverso una maggiore dotazione di standard (parcheggi) e la previsione di una viabilità che consenta di evitare l'attraversamento del centro, con effetti certamente positivi non soltanto sulla qualità della vita dei residenti ma anche sulla salute umana e sulla valorizzazione

dell'economia degli esercizi commerciali presenti. Inoltre, le sistemazioni idrauliche e di messa in sicurezza di rii come il Fosso Ralla e il Rio Leccio, che attraversano il comune in senso collina- pianura, garantiranno la possibilità di valorizzare le connessioni ecologiche e pedonali tra i 2 ambiti, incrementando la fruibilità ecosostenibile del territorio. Allo stesso scopo risulta positiva la realizzazione di piste ciclabili lungo la nuova viabilità, che permetterà il collegamento con il centro e con un plesso scolastico poco lontano.

Inoltre è previsto il recupero a verde di un'area pubblica oggi degradata e utilizzata solamente per attrezzature tecnologiche e la realizzazione di parcheggi che consentiranno una maggiore accessibilità del parco urbano e del teatro Cavanis lungo Via Sbarra.

Non è previsto il completamento o la chiusura di varchi urbani. L'unica opera che va a interessare un territorio agricolo posto a margine dell'edificato è la realizzazione della strada di collegamento tra Via Capannori e Via Marraccini il cui tracciato attraverserà il Rio Ralla e poi correrà per un breve tratto lungo campi a oggi incolti.

I progetti non sono localizzati in aree collinari e non interferiranno con le visuali paesaggistiche da e verso la collina e la zona della pianura bonificata.

Per ogni intervento la Valutazione Integrata ha previsto una specifica scheda descrittiva che comprende:

Inquadramento dell'area interessata dall'intervento rispetto al vigente regolamento urbanistico
inquadramento del contesto ambientale mediante ortofoto (anno 2007)

Inquadramento della zona mediante documentazione fotografica dello stato attuale dei luoghi

Descrizione dell'intervento, finalità e caratteristiche

Coerenza con la pianificazione comunale e con il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT)

Valutazione degli effetti ambientali, sulla salute umana e la qualità della vita

Individuazione di eventuali effetti cumulativi o elementi di criticità

Fattibilità tecnica, giuridico amministrativa:

La fattibilità tecnica delle singole aree oggetto della variante sono state verificate puntualmente sia sotto l'aspetto urbanistico che per la sicurezza geologico-idraulica, attraverso studi specifici e la produzione di documenti ed elaborati.

La fattibilità giuridica amministrativa è condizionata all'approvazione del presente atto di governo del territorio e l'iter procedurale farà riferimento a quanto disposto dagli articoli 17 e 18 della L.R. n. 1/2005 e s.m.i.

Fattibilità economico-finanziaria:

La fattibilità economico finanziaria è in parte prevista (e da prevedere) nel programma triennale dei lavori pubblici dell'Ente e della provincia di Lucca.

La valutazione degli effetti ambientali:

Ogni singolo intervento pubblico, previsto nella citata variante, è stato puntualmente analizzato, nell'ambito del procedimento di valutazione integrata, rispetto agli effetti ambientali ed in particolare per quanto riguarda gli effetti sull'uso di aria, acqua, suolo ed ecosistemi della fauna e flora.

Monitoraggio:

Il monitoraggio sugli effetti attesi deve essere svolto sia nella fase di realizzazione dell'intervento che al termine dei lavori delle trasformazioni previste.

3) IL CONFRONTO

La partecipazione avverrà tramite la pubblicazione del presente documento sul sito web del Comune informando mediante avviso pubblico della disponibilità dello stesso per la consultazione.